

# COMUNE DI GIURDIGNANO

## Provincia di Lecce

COPIA  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 4 del registro

in data: 25.05.2020

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU.

<b>Pareri Ex Art. 49 Comma 1 e art. 147-bis D.Lgs. 267/2000</b>			
Regolarità Tecnica e attestazione di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa		Regolarità Contabile e visto attestante la copertura finanziaria	
Parere FAVOREVOLE	Data 18.05.2020	Parere FAVOREVOLE	Data 18.05.2020
Il Responsabile del Servizio F.to BELLO MAURIZIO		Il Responsabile di Ragioneria F.to BELLO MAURIZIO	
L'anno duemilaventi addi venticinque del mese di maggio alle ore 18,35 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.			
Avv. Monica Laura Gravante		SINDACO	P
Gabriella Vilei			P
Maria Cristina Accoto			P
Fabio Protopapa			P
Amedeo Ciullo			P
Orazio Salvatore Santoro			P
Emilio Pantaleo D'Aurelio			P
Antonio Vizzino			P
Giovanna Accoto			P
Donato Cristiano De Giuseppe			P
Davide Serrano			P
Presenti 11		Assenti 0	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Dr. Pierpaolo Tripaldi

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza Avv. Monica Laura Gravante, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova IMU.**

Il Sindaco legge una relazione che poi viene allegata a verbale.

Interviene il Cons. Vilei che legge una relazione che poi viene allegata a verbale.

Interviene il Cons. Ciullo che legge una relazione che poi viene allegata a verbale.

Interviene il Cons. De Giuseppe ricordando che dal canto suo non ha mai fatto querele. E' contento del ritiro della querela del Sindaco e rammenta che gli interventi in Consiglio Comunale che la minoranza appresta a fare si riferiscono ai dati fin lì ricevuti.

Procede a leggere una relazione che viene poi allegata a verbale.

Conclude chiedendo se ci sono agevolazioni alle categorie economiche a seguito della crisi causata dal COVID19. Lui non ne trova.

Su proposta del Sindaco, maggioranza e minoranza concordano per esentare solo i residenti dal pagamento dell'imposta di pubblicità e della TOSAP per l'intera annualità.

Interviene il Cons. Accoto rilevando alcuni errori di trascrizione nella Delibera riguardante il DUP rispetto alle aliquote.

Il Sindaco conferma che già dette imprecisioni erano state rilevate e verranno corrette.

Interviene il Cons. De Giuseppe che legge una relazione, riguardante il punto 10, che poi viene allegata a verbale.

Interviene il Cons. Serrano che legge una relazione, riguardante il punto 6, che poi viene allegata a verbale.

Interviene il Sindaco, rispetto alle relazioni lette in aula, ricordando che Giurdignano fa parte dell'ARO/7. Sicuramente ci sarà una massiccia campagna informativa, di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.

Interviene il Cons. Accoto ricordando che il servizio è stato lo stesso pagato, così come risulta dal PEF 2019, le cui cifre divergono dal PEF 2018. Ci sono i costi operativi di trattamento e smaltimento, ma anche di trasferta. Ribadisce che si è pagato senza il servizio. Illustra poi alcune cifre relative ai due PEF

Su autorizzazione del Sindaco il Rag. Bello fa un intervento tecnico di chiarimento sul PEF.

Interviene il Sindaco dicendo che effettivamente sembra esista quella voce pagata, ma non è proprio così. Per esempio se chiude Poggiardo c'è inevitabilmente un aumento dei costi. Ricorda che è stato tolto il verde e la disinfestazione. Ha fatto bene la minoranza a rilevare tutto ciò e siccome il servizio non è partito, sarà argomento di discussione nei prossimi giorni. Se si è pagato effettivamente di più, si chiederà la restituzione.

Interviene il Cons. De Giuseppe ritenendo ci sia in realtà una conferenza economica ma non numerica. Ritiene inoltre che non è giusto che i bar paghino la spazzatura anche per i periodi di inattività. Se non c'è stata attività appare davvero iniquo chiedere soldi.

Interviene il Sindaco auspicando che gli interventi Governativi davvero si avverino. Sicuramente sarà un bilancio particolare, e ricorda che se le promesse del Governo non dovessero avverarsi, i Comuni rischiano il dissesto. Comunque volta per volta, a seconda dell'evolversi effettivo della situazione, si opererà con variazioni di bilancio. Anticipa al Consiglio la necessità di operare in completo accordo, alla revisione delle scadenze e degli importi delle rate TARI, rispetto alla proposta di Deliberazione in esame. Segue ampia discussione, in anticipo rispetto all'ordine del giorno 6.

Interloquisce il Cons. Accoto, riguardo la relazione del Sindaco, ricordando che il manifesto sui concorsi è stato frainteso, che il bando non è stato pubblicato, e che il manifesto sarebbe servito come informazione e pubblicità alla popolazione. Il simbolo sul manifesto era una metafora e che l'istituzione "Sindaco" è sempre stata rispettata.

Interloquisce il Sindaco ricordando che era compito del Centro dell'Impiego di Maglie procedere alle dovute pubblicazioni, anche perché detto Centro ha provveduto alla raccolta delle domande e alla creazione della graduatoria. Il Comune non poteva sostituirsi al Centro dell'Impiego.

Interloquisce il Cons. Accoto, riguardo la relazione del Sindaco, ricordando solo per amore di verità che molte delle offese e rancori sono state subite e non fatte. Tuttavia raccogliendo l'appello del Sindaco ritiene che si possa ripartire con la collaborazione e con reciproco rispetto.

Conclude sul punto il Sindaco ricordando che le parole offensive pronunciate escono dalla bocca di esseri umani, come lo è il Sindaco, in reazione ad offese. Offende anche chi istiga. Si è difesa per dieci lunghi anni dai banchi dell'opposizione, e ricorda che ne ha sentite di tutti i colori.

Interviene il Cons. Accoto che legge una relazione, riguardante il punto 10, che poi viene allegata a verbale.

Interviene il Sindaco ricordando come le Opere Pubbliche siano indispensabili e non devono rimanere scatole vuote. Per il Centro Diurno Demenze, è stato inaugurato ed ora ci si accinge alla gara per la gestione. E' un Centro dell'Ambito, come quello Anziani, e fanno riferimento a tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito stesso. L'apertura darà modo di intervenire sulle necessità degli anziani ed inoltre darà lavoro. Se non si aprono, si corre il rischio di dover restituire i soldi della ristrutturazione.

Per quanto riguarda al rumore della pompa vicino alla villa comunale, il Sindaco ricorda come più volte si è scritto, con PEC, per sollecitare la soluzione dei problemi.

Abbiamo scritto che è necessario un intervento per un impianto ormai vecchio, dentro e fuori, e se necessario, saremo costretti a proporre un contenzioso. Gli interventi fin qui operati non hanno risolto i problemi.

Per quanto attiene il project financing per l'efficientamento della pubblica illuminazione, ricorda che il progetto è pronto, ed è stato rimodulato. Si è stati in attesa di finanziamenti a fondo perduto, ma tale finanziamento non è arrivato.

Ricorda che il gestore Sorgenia è stato abbandonato ed ora c'è un nuovo gestore. Ricorda che è stata approvata e poi revocata una Deliberazione di Giunta di manifestazione di interesse per il project financing. L'Ufficio Tecnico ha fatto un studio per cui, con i risparmi, sarebbe possibile coprire le rate del mutuo.

Interloquisce il Cons. De Giuseppe, il quale si dichiara d'accordo sulla rinegoziazione dei mutui. E' un provvedimento opportuno di cui il Comune può beneficiare.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

**CONSIDERATO** che il citato articolo 1, al comma 738 provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

**PRESO ATTO** che i presupposti, della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

**VERIFICATO** che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

**RILEVATO** che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

**VERIFICATO** che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le

abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del comma 741, il Comune può stabilire l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

EVIDENZIATO che al successivo comma 743 sono individuati i soggetti passivi, individuandoli anche per particolari casistiche, quali in caso di presenza di contratto di leasing o di aree demaniali date in concessione;

ATTESO che il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con la vecchia IMU;

EVIDENZIATO che per la determinazione della base imponibile dell'IMU viene assunta a riferimento la rendita catastale per i fabbricati, quella dominicale per i terreni agricoli ed il valore venale per le aree fabbricabili;

VISTO che per la determinazione della base imponibile sono riproposti i coefficienti moltiplicatori già applicati alla precedente IMU;

CONSIDERATO, altresì, che per i fabbricati del gruppo "D" non ancora accatastati occorre avere a riferimento i valori contabili, in analogia alla precedente norma;

TENUTO CONTO che vengono confermati gli abbattimenti della base imponibile per le casistiche già agevolate con l'IMU previgente, come vengono confermate quasi totalmente le esenzioni già conosciute con la previgente IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D" che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

RILEVATO che la possibilità di articolare le aliquote per l'anno 2020 è analoga a quella già concessa per la previgente IMU, tenendo conto che dal 2021, i Comuni dovranno sottostare ai vincoli che verranno comunicati con il decreto del MEF, non ancora emanato;

EVIDENZIATO che, a seguito dei chiarimenti forniti dalla Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020, la delibera di approvazione delle aliquote della "nuova" IMU, dovrà contenere l'apposito prospetto

messo a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, compilato con le aliquote da approvare, quale parte integrante della delibera, solo a decorrere dall'anno 2021;

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I.;

VERIFICATO, in particolare, che viene fornita la facoltà di:

- a) stabilire che si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri;
- b) stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari;
- c) prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, avuto anche riguardo alle modalità ed alla frequenza delle varianti apportate agli strumenti urbanistici;
- d) determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati all'obiettivo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso;
- e) stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *“ Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla “nuova” IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”;

VISTA la bozza del regolamento per l'applicazione della “nuova” IMU, che avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, se correttamente inserito nel Portale del MEF sopra indicato;

VISTI:

- L'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- Il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/12/2019 con il quale è stato differito al 31 marzo 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali (G.U. n. 295 del 17/12/2019) e il successivo Decreto 28 febbraio 2020 (G.U. n. 50 del 28/02/2020) che sposta il termine al 30 aprile 2020;
- Il D.L. 17 marzo 2020, n. 8 che all'art. 107 differisce al 31 maggio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022;
- Il D.L. 17 aprile 2020 n. 18 che differisce ulteriormente al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.00, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267:

- a) Responsabile servizio interessato:
- b) Responsabile del servizio finanziario:

con voti favorevoli n. 8, contrari n. \_\_/\_\_, astenuti n. 3 (Accoto G., De Giuseppe e Serrano) espressi in forma palese per alzata di mano,

### **DELIBERA**

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare, per i motivi espressi in premessa, il Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU, come riportato nella bozza allegata al presente atto;
- di prendere atto che il predetto regolamento sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, conferendo efficacia alla medesima;

Inoltre,

con voti favorevoli n. 11, contrari n. \_\_/\_\_ ed astenuti n. \_\_/\_\_ espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale.

**IL PRESIDENTE**

F.to Avv. Monica Laura Gravante

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dr. Pierpaolo Tripaldi

---

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **28.05.2020** per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art.124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Giurdignano, **28.05.2020**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dr. Pierpaolo Tripaldi

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 28.05.2020

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- Che la presente deliberazione:
  - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **28.05.2020** Al **12.06.2020** Come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **28.05.2020**:
  - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
  - Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Giurdignano, 28.05.2020

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dr. Pierpaolo Tripaldi**

---